



*Uniti nella fedeltà
e nella diversità*

COORDINAMENTO MONARCHICO ITALIANO

IL PORTAVOCE

Comunicato stampa

17 febbraio 2010

Il CMI contro le violenze anticristiane

Il CMI registra con orrore e tristezza che nonostante le rassicurazioni delle autorità statali e locali, la dignità umana, i diritti e la vita dei cristiani vittime delle violenze indù del 2008 in Orissa (India orientale) è ancora lontana dalla normalità. In migliaia sono ancora soggetti a violenze da parte di gruppi e poliziotti. Centinaia di bambini sono nati in queste condizioni. Circa 11.000 famiglie sono state cacciate dalle loro case con la forza. Nelle violenze, fra l'agosto e il dicembre 2008, oltre 5.300 case sono state raziate e incendiate; donne e ragazze sono state violentate e più di 75 persone sono state assassinate in ragione della religione e dell'etnia. Oltre 54.000 persone sono divenute rifugiati nella loro stessa patria.

Il CMI denuncia in particolare:

- 1) il rito giudiziario abbreviato, sovvertito al punto da terrorizzare i testimoni e provocare inchieste superficiali;
- 2) l'insufficiente assistenza del governo nella ricostruzione delle case;
- 3) l'assenza di un progetto volto a garantire lavoro, sussistenza, educazione alle vittime.



Eugenio Armando Dondero